



COMUNE DI RIMINI
PROVINCIA DI RIMINI

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA
PRIVATA SAN MARTINO IN RIPAROTTA
SCHEDA 4/12 - ZONA OMOGENEA C2 PRG/94**

PROPRIETA':



Proprietari Coinvolti:



OGGETTO:
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)

ALL.

12

Fg.51
mappale 297 - 1341 (PARTE)

SCALA:

DATA: OTTOBRE 2014

MASSIMO FRATERNALI
A R C H I T E T T O

Studio

Via Flaminia 86 RIMINI
tel.0541-307876 fax0541-302622
e-mail architetto@fraternali.net

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE
Settore Pianificazione attuativa ed ERP

ALLEGATO 12

Norme Tecniche di Attuazione
PIANO PARTICOLAREGGIATO di iniziativa Privata denominato
“SAN MARTINO IN RIPAROTTA”

Scheda di progetto n. 4.12 del P.R.G. '99

AREA DISCIPLINATA DALL'ART. 35 AL PUNTO 35.2.1 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE –
“ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL PRG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL
RISARCIMENTO/RISTORO DEI DANNI CAUSATI DALLA COSTRUZIONE DELL'ELETTRODOTTO
DENOMINATO SAN MARTINO”, APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DI RIMINI N.9 DEL 10/05/2011 E PUBBLICATO SUL B.U.R. N.77 DEL 25/5/2011 -

Firma per accettazione della Proprietà:

(Timbro e Firma)

(Timbro e Firma)

INDICE

INDICE	2
Premessa	3
Art. 1: Elaborati di Piano Particolareggiato	3
Art. 2: Progetto per l'utilizzazione dell'area	4
Art. 3: Categorie di destinazione d'uso	5
A1: FUNZIONE ABITATIVA – RESIDENZA.....	5
B1: FUNZIONE TERZIARIA – DIREZIONALI	5
B2: FUNZIONE TERZIARIA – COMMERCIALI	5
B5: FUNZIONE TERZIARIA – ARTIGIANATO DI SERVIZIO	5
Art. 4: Dati di progetto e Parametri edilizi:	6
Art. 5: Distanze dai confini di proprietà e tra edifici:.....	7
Art. 6: Piano interrato ed autorimesse degli edifici.....	8
Art. 7: Tipologie edilizie e finiture	8
Art. 8: Impianti tecnologici	9
Art. 9: Opere di Urbanizzazione	9
Art. 10: Cronoprogramma delle opere e presentazione Permessi di Costruire	9
Art. 11: Rispetto delle Prescrizioni Generali Urbanistico/Edilizie	10
Art. 12: Durata del Piano Particolareggiato e delle presenti norme	11
Art. 13: Pareri di Enti e Servizi competenti	11
PARERI ALLEGATI, PARTE INTEGRANTE DEL CORPO NORMATIVO:.....	12

Premessa

a) Il P.P., risulta zonizzato dal P.R.G.'99 (approvato con delibere di G.P. n. 351 del 3/8/99 e n. 379 del 12/08/99 e di seguito denominato "pre-vigente"), quale "Scheda di Progetto 4.12, Zona Omogenea C2", e disciplinata dall'art. 35, punto 35.2.1. delle relative Norme Tecniche di Attuazione.

b) Il Piano Particolareggiato in oggetto è stato presentato a seguito di sottoscrizione di:

- Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 10/03/2008 (atto Rep. 76309/22731, registrato all'Agenzia delle Entrate di Rimini il 12/03/2008 al n. 3420) e integrato in data 02/05/2011 (atto Rep. 30764/13164, registrato all'Agenzia delle Entrate di Rimini il 5/05/2011 al n. 5449),

- Accordo di Programma in Variante al P.R.G. sottoscritto in data 05/05/2011 tra Comune di Rimini e Provincia di Rimini "a tutela della salute e per il risarcimento/ristoro dei danni causati dalla costruzione dell'elettrodotto denominato "San Martino"", approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 9 del 10/05/2011.

c) l'area interna al perimetro d'intervento è distinta al catasto terreni del Comune di Rimini al Foglio n. 51, particelle n. 297 e n. 1.341 (parte) per una Superficie territoriale Catastale di circa mq. 16.808,00.

d) che il progetto di P.P. coinvolge alcune aree esterne al perimetro d'intervento, distinte al catasto terreni del Comune di Rimini al Foglio n. 51, particelle n. 318 (parte), 275 (parte), 1.011 (parte), 161 (parte), 163 (parte), nonché 1.341 (parte) per una Superficie territoriale di circa mq. 735,00, interessate dalla realizzazione della strada di lottizzazione.

Art. 1: Elaborati di Piano Particolareggiato

Fanno parte del presente Piano particolareggiato i seguenti elaborati dello stato di fatto e di progetto, allegati alla delibera di approvazione del P.P..

ALLEGATI:

- All. 1 Relazione Illustrativa
- All. 2 Corografia - stralcio P.R.G. – inquadramento catastale – visure catastali
- All. 3 Documentazione Fotografica
- All. 4 Computo metrico.
- All. 5 Elenco Prezzi Unitari
- All. 6 Quadro Economico
- All. 7 Relazione Geologica

- All. 8 Relazione Fognature - Acquedotto – Illuminazione Pubblica
- All. 9 Piano di Manutenzione dell’Opera
- All. 10 Capitolato Speciale d’appalto – Schema contratto d’appalto
- All. 11 Schema Convenzione (come modificato dall’Ufficio)
- All. 12 N.T.A. (come modificate dall’ufficio)

ELABORATI TECNICI:

- Tav. 1 Stato di fatto piano-altimetrico, sovrapposizione Rilievo – Catasto – P.R.G.
- Tav. 2 Planimetria generale di progetto
- Tav. 3 Planimetrie Opere edilizie Private, superfici fondiarie - lotti e massimi ingombri
- Tav. 4 Zonizzazione e Standard
- Tav. 5 Tipologia edilizia – U.M.I. A - U.M.I. E
- Tav. 6 Tipologia Edilizia – U.M.I. B - U.M.I. C - U.M.I. D
- Tav. 7 Tipologia Edilizia – U.M.I. F
- Tav. 8 Schema Recinzioni e accessi
- Tav. 9 Sezioni e Profili Altimetrici
- Tav. 10 Viabilità pubblica – Parcheggio Pubblico attrezzato
- Tav. 11 Verde Pubblico e Igiene Ambientale
- Tav. 12 Illuminazione Pubblica
- Tav.13 Schema Rete Fognatura Acque Bianche
- Tav. 14 Schema Rete Fognatura Acque Nere
- Tav. 15 Schema rete Idrica
- Tav. 16 Schema rete Elettrica
- Tav. 17 Schema Rete Gas – S.G.R.
- Tav. 18 Schema Rete Telecom
- Tav. 19 Schema percorsi senza barriere architettoniche ai sensi del D.P.R. 503/96
- Tav. 20 Schema Impianto di Irrigazione del verde pubblico

Art. 2: Progetto per l’utilizzazione dell’area

Il Progetto di Piano Particolareggiato con gli elaborati di cui al precedente articolo 1), nel rispetto delle N.T.A. di P.R.G. pre-vigente (sopracitate) e delle norme sovra ordinate individua l’organizzazione urbanistica complessiva dell’area definendo quanto di seguito:

- a) il perimetro dell’area soggetta a P.P.;
- b) superfici fondiarie destinate alla edificazione privata all’interno delle quali sono individuate le unità minime di intervento
- c) strade e parcheggi pubblici;
- d) verde pubblico e spazi pubblici attrezzati

e) area privata, destinata a cabina Enel

Individua inoltre:

f) distribuzione delle reti e dei sottoservizi

g) aree di massimo ingombro prescrittive per la progettazione esecutiva dei fabbricati (interne alle superfici fondiarie).

h) altezza massima degli edifici

i) superficie utile massima di progetto

Art. 3: Categorie di destinazione d'uso

La destinazione d'uso del P.P. è residenziale, con riferimento all'art. 23.2.2 delle N.T.A. di P.R.G. pre-vigente.

Pertanto:

-“è esclusa la destinazione ricettiva alberghiera (punto E1, art. 12 N.T.A. P.R.G. pre vigente).

- Le destinazioni relative ad attività commerciali (B2), direzionali (B1) e artigianali di servizio compatibili con la residenza (B5) sono ammesse, nel loro complesso, in ragione del 30% dell'indice di zona (S.U. di progetto) per ciascuna unità fondiaria e solo a condizione che raggiungano un minimo di 100 mq di superficie netta per unità fondiaria”.

Si riepilogano le “Categorie di destinazione d'uso” ammesse, di cui all'art. 12 (NTA di PRG):

A1: FUNZIONE ABITATIVA – RESIDENZA

Residenza permanente, locali per affittacamere, ed eventuali attività complementari e compatibili con la funzione residenziale quali ad esempio: studi professionali e ambulatori, attività commerciali (commercio al minuto, pubblici esercizi, edicole, sale giochi), attività direzionali (uffici pubblici e privati, banche), attività di servizio (centri culturali e ricreativi, scuole private non parificate, scuole di ballo, palestre, locali di spettacolo, distributori di carburanti) artigianato di servizio compatibile con la residenza. Le funzioni complementari debbono essere contenute nel limite del 30% del piano urbanistico preventivo (poiché prevale la destinazione di scheda n.d.r.).

B1: FUNZIONE TERZIARIA – DIREZIONALI

Uffici pubblici e privati, amministrativi, finanziari ed assicurativi; centri di calcolo; esposizioni; istituti di credito; studi; ambulatori;

B2: FUNZIONE TERZIARIA – COMMERCIALI

Esercizi per la vendita al minuto; grandi magazzini; istituti di credito.

B5: FUNZIONE TERZIARIA – ARTIGIANATO DI SERVIZIO

Laboratori artigianali con SU non superiore a 150 mq.

Art. 4: Dati di progetto e Parametri edilizi:

La S.U. massima realizzabile all'interno del perimetro (zona B1) risulta essere **6.700 mq** come da progetto di piano.

L'altezza massima consentita risulta essere **H = 13,50 m.**

L'altezza massima degli edifici, espressa in metri, è costituita dalla media delle altezze di ciascun fronte; quest'ultima verrà misurata in base alla distanza tra l'intersezione del piano di appoggio della copertura con il filo della parete esterna degli edifici (preso nel punto più alto) e la quota della strada di progetto più vicina al fabbricato (misurata in asse).

SUPERFICIE territoriale derivante dal rilievo dello stato di fatto, coincidente con la Superficie Catastale (al lordo delle aree esterne al perimetro ed interessate da Viabilità di progetto) pari a: **17.543,00 mq.**

Tabella A: verifica superfici d'intervento e Standard

Parametri	Accordo e L.R. 47/78	P.P.	Note
Superficie fondiaria	//////////	6.959,43	//////////
Cabina Enel	//////////	32,36	//////////
Superfici da cedere a Standard	6.030,00	7.014,37	+ 984,37 mq.
Viabilità di lottizzazione	//////////	3.536,99 Di cui: Viabilità di progetto.....2.801,84 Viabilità esistente..... 725,35 Viabilità proposta in cessione su Via San Martino in Riparotta.....9,80	//////////
Superficie territoriale (totale)	16.808,00	17.543,15	//////////

S.U. di progetto 6.700,00

Abitanti teorici $6.700,00/25 \times 0,75 = 201$

Tabella B: verifica superfici d'intervento e Standard

	Accordo/PRG (30 mq. ab.teor di cui, almeno 10 a parcheggio)	Progetto P.P. mq.	Note
S.U. di progetto	6.700,00	6.700,00	n. 201 abitanti teorici insediati
Verde pubblico attrezzato 10 mq. ab/teorico	2.010,00	2.729,74	+ 719,74 mq.
Parcheggio pubblico attrezzato 10 mq. ab/teorico	2.010,00	2.274,63	+ 264,63 mq.
Aree per Urb. secondaria 10 mq. ab/teorico	2.010,00	**2.010,00 Proposti attrezzati a verde pubblico	+ 0,00 mq.
Totale Standard		7.014,37	+ 984,37 mq.

****Note:** La prescrizione in merito alla quantificazione dello standard, inserita nell'accordo di pianificazione, e recepita nel P.R.G. prevede che dei 30 mq./ab, destinati a standard di legge, almeno 10 mq./ab siano destinati a parcheggio pubblico attrezzato.

Gli attuatori propongono di attrezzare a verde pubblico anche le aree destinate a Urbanizzazione Secondaria (attrezzatura aggiuntiva).

Tabella C: Scheda lotti edificabili

N. Lotto	Sup. fondiaria (mq)	S.U. massima ammessa	*S. U. Progetto	S. Logge massima ammessa (10%S.U. U.M.I.)
U.M.I. A	1.435,95	//////	1.285,00 mq.	128,50 mq.
U.M.I. B	1.125,19	//////	1.284,00 mq.	128,40 mq.
U.M.I. C	936,03	//////	1.223,00 mq.	122,30 mq.
U.M.I. D	827,15	//////	1.172,00 mq.	117,20 mq.
U.M.I. E	1.665,59	//////	1.285,00 mq.	128,50 mq.
U.M.I. F	924,23	//////	451,00 mq.	45,10 mq.
Lotto "N" Corsello comune alle U.M.I. E D F	45,29	//////	//////	
TOTALE	6.959,43	6.700,00 mq.	6.700,00 mq.	670,00 mq.

*N.B. La superficie utile potrà essere spostata da una U.M.I. ad un'altra senza che questo comporti variante al presente P.P.

**Le logge e le superfici porticate private, sono escluse dal computo della S.U., fino al 10% della Superficie utile stessa riferita alle singola U.M.I..

Art. 5: Distanze dai confini di proprietà e tra edifici:

Le distanze dai confini di proprietà sono definite dalle aree di massimo ingombro riportate negli elaborati di P.P..

Sono sempre fatte salve le disposizioni di cui all'art. 9 del D.I. 1444 del 2/04/1968 in ordine alle distanze tra pareti finestrate di progetto e pareti di edifici antistanti esterni al P.P..

Per la distanza tra fabbricati di progetto interni alla stessa superficie fondiaria ci si avvale della facoltà di deroga prevista dall'art 9 del D.I. sopra citato nel caso di "gruppi di edifici che formino

oggetto di piani particolareggiati”, ferma restando la distanza minima assoluta di m. 10 tra pareti finestrate.

La tavola delle tipologie (di cui al successivo **articolo 7**), risulta indicativa anche per quanto concerne la distanza dei balconi dalle pareti finestrate; saranno anch’essi assoggettati al rispetto dei limiti di cui sopra, nel caso in cui venissero equiparati a “parete finestrata” al momento della presentazione degli atti legittimativi a carattere edilizio per la realizzazione dei fabbricati privati.

Per quanto concerne la deroga alle distanze ed alle altezze degli edifici consentite dalla normativa sovraordinata in ordine al miglioramento energetico dei fabbricati (D.Lgs. n. 115 del 30/05/2008 e s. m. e i.), si rimanda alla legislazione vigente al momento della presentazione degli atti legittimativi a carattere edilizio.

Art. 6: Piano interrato ed autorimesse degli edifici.

Per le autorimesse interrato si rimanda integralmente all’art 14 delle N.T.A. di P.R.G. pre-vigente.

Art. 7: Tipologie edilizie e finiture

Le tipologie edilizie individuate nelle tavole di P.P. sono puramente indicative.

In sede di progettazione architettonica saranno definite le caratteristiche degli elementi di finitura e la conformazione quantitativa e qualitativa dei volumi e delle superfici conseguenti alle scelte operate in ordine alla dimensione ed al numero delle Unità Immobiliari, nonché alla dimensione dei balconi e delle logge che comporteranno specifica progettazione delle sagome e dei prospetti, fermo restando (come già evidenziato) il rispetto delle aree di massimo ingombro e delle distanze di cui al **precedente art. 5** nonché di tutti parametri edilizi ed urbanistici stabiliti da queste N.T.A. e dalle Norme di P.R.G. pre-vigente.

E’ consentita la costruzione di tetti piani praticabili e/o di tetti a falde inclinate.

Nei tetti a falde è consentito ricavare terrazzi praticabili, lucernai ed abbaini compatibilmente con i limiti previsti dalle N.T.A. di P.R.G. pre-vigente.

Sono invece liberi, i colori delle tinteggiature esterne, i materiali per infissi e finiture; saranno consentite anche soluzioni di facciate continue o utilizzo di brie soleil a condizione di curare attentamente l’inserimento nel contesto e fatta salva la vigente normativa in materia di distanze e calcolo delle Superfici utili.

Art. 8: Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici relativi al presente Piano Particolareggiato sono indicati in forma “preliminare” nelle tavole di Piano Particolareggiato, con particolare riferimento alle Tavole 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20.

Le nuove costruzioni dovranno essere dotate di vasca Imhoff da collocare all'interno delle superfici fondiari o di altro presidio previsto dagli enti competenti in sede di rilascio del P.C. per OO.UU.

Prima della realizzazione degli impianti tecnologici dovranno essere aggiornati i relativi Pareri.

Art. 9: Opere di Urbanizzazione

Tutte le Opere di Urbanizzazione previste nel progetto di P.P., comprensive anche delle Opere aggiuntive previste dalla Convenzione Urbanistica relativa al presente Piano, verranno realizzate nei tempi e modi previsti da quest'ultima, alla quale si rimanda integralmente; in particolare, si fa riferimento ai sotto elencati articoli:

- Art. 4. Indicazione delle aree ed opere di urbanizzazione.
- Art. 5. Realizzazione Opere di Urbanizzazione primaria.
- Art. 6. Cessione aree ed opere.
- Art. 8: Prescrizioni Tecniche.

Tutta la documentazione da produrre all'Amministrazione Comunale dovrà essere resa in formato digitale, Pdf/A, con relativa firma digitale e riporterà l'autorizzazione del Soggetto attuatore, all'utilizzo da parte del Comune e del Tecnico collaudatore.

Art. 10: Cronoprogramma delle opere e presentazione Permessi di Costruire

Nell'attuazione del P.P. verrà data priorità alla realizzazione delle Opere di Urbanizzazione il cui Permesso di Costruire potrà indicare l'eventuale frazionamento “esecutivo” delle stesse, individuando possibili stralci funzionali e l'ordine nel quale ciascuno di essi potrà/dovrà essere realizzato, onde rendere possibile il loro collaudo anche parziale, con le seguenti prescrizioni:

- I P.C. funzionali all'attuazione delle U.M.I. di cui alla **tabella C del precedente art. 4**, identificati con lettere dalla A alla F (più lotto N, soggetta a realizzazione di corsello di manovra comune alle U.M.I. D, E ed F), potranno essere presentati solo successivamente alla presentazione del P.C. per OO.UU. e non potranno essere rilasciati prima del rilascio di quest'ultimo. Allo stesso modo, non potrà essere comunicato l'inizio lavori per i fabbricati se non posteriormente all'aver comunicato l'inizio lavori per le Opere di Urbanizzazione.

- Prima dell'inizio lavori delle opere di urbanizzazione, dovranno essere tracciati (a cura e spese del soggetto attuatore), i marciapiedi, i parcheggi pubblici (con corselli di manovra), la

delimitazione della superficie fondiaria dell'edificio/i (area privata) e quanto altro attiene al piano stesso e alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, attraverso la collocazione di picchetti inamovibili, la cui posizione dovrà essere riportata sulla planimetria di insieme della lottizzazione, con appositi riferimenti.

- I permessi di costruire relativi all'edilizia privata verranno rilasciati in esenzione del contributo per oneri di urbanizzazione primaria a fronte dell'obbligo assunto dal Soggetto attuatore di procedere alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, in quanto opere funzionalmente connesse all'intervento edilizio.

- Gli oneri di urbanizzazione secondaria e il costo di costruzione dovranno essere versati secondo le modalità correnti al momento del rilascio dei permessi di costruire.

- Resta stabilito che il Comune non potrà rilasciare alcun certificato di conformità urbanistica e agibilità degli edifici privati, nemmeno provvisorio, se non quando le opere di urbanizzazione o lo stralcio funzionale delle OO.UU. afferente gli stessi, siano state collaudate favorevolmente e nella condizione di essere acquisite almeno nella forma "provvisoria" (verbale ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010).

Art. 11: Rispetto delle Prescrizioni Generali Urbanistico/Edilizie

Gli interventi edilizi nell'area pianificata dovranno rispettare:

- le N.T.A. di P.R.G. pre vigente più volte richiamate (in particolare, le prescrizioni di scheda), il Regolamento Edilizio Comunale e tutta la normativa sovraordinata in materia, vigente alla data di approvazione del Piano Particolareggiato.

- le prescrizioni imposte dalla presente normativa, dagli elaborati che costituiscono il Piano Particolareggiato ed eventuali sue successive varianti.

- le norme specifiche di settore vigenti al momento della presentazione delle istanze legittimative a carattere edilizio (ad es. normativa energetica, normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche, normativa in materia di clima acustico etc.).

Sono considerate varianti minori e, in quanto tali, autorizzabili in sede di rilascio dei titoli legittimativi a carattere edilizio quelle relative a:

1. modifica dei confini che comporti una variazione dell'area di massimo ingombro non superiore al 1%;

2. modifica e precisazione della destinazione delle singole aree, ove ciò sia reso necessario da una discordanza tra cartografia e situazione reale dei luoghi, fermi restando gli indici ed i parametri edilizi ed urbanistici applicati;

3. modifica dei tracciati stradali e pedonali che si renda necessaria in seguito alla progettazione esecutiva delle opere di Urbanizzazione;

4. modifica degli accessi ai lotti, alle modalità di recinzione. E' ammessa la possibilità di frazionamento in più unità minime d'intervento e la modifica della sagoma dei fabbricati, nel rispetto degli indici previsti, delle altezze massime, delle distanze dai confini, delle aree di massimo ingombro.

Le modifiche indicate sono ammissibili a condizione che non vengano ridotte le quantità di aree da cedere a questa A.C. quali standard di legge e/o Superstandard in conformità con le tabelle di cui all'art 4.

Per tutto quanto non espressamente normato dalla presente, si fa riferimento ai disposti di cui alle N.T.A. di P.R.G. pre-vigente.

Art. 12: Durata del Piano Particolareggiato e delle presenti norme

Il P.P., nonché le presenti N.T.A., avranno durata di 10 anni dalla data di approvazione dello stesso Piano.

Scaduto tale termine, ci si rifarà alla normativa Comunale vigente al momento.

Qualora venissero rilevate delle incongruenze tra le tavole di Piano e le Norme, queste ultime prevarranno sugli elaborati grafici.

Art. 13: Pareri di Enti e Servizi competenti

I pareri espressi da parte degli Enti e Servizi competenti durante l'iter di approvazione del presente strumento urbanistico, divengono parte integrante del corpo normativo come all'elenco di seguito riportato e ai pareri allegati in copia alla presente.

Le prescrizioni imposte sono da considerarsi vincolanti per il rilascio di tutti gli atti abilitativi a carattere edilizio, sia per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione che per i Fabbricati.

Poiché gli stessi pareri rivestono un carattere "preventivo", dovranno essere puntualmente aggiornati nella successiva fase esecutiva sia per i fabbricati privati sia per tutte le Opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dal progetto.

PARERI ALLEGATI, PARTE INTEGRANTE DEL CORPO NORMATIVO:

A.U.S.L.	Parere prot. n. 0054547/P 20.14.1 del 10/03/2015 – Favorevole con prescrizioni
----------	--

A.R.P.A.	Parere prot. n. PGRN 759/2015 del 19/02/2015 – Favorevole con prescrizioni
----------	--

Provincia di Rimini Difesa del Suolo	Parere prot. n. 11642/C1907 del 08/04/2015 (Ns. prot. n. 66837 del 09/04/2015) – Favorevole con prescrizioni Parere prot. n. 1743/C1907 del 27/01/2016 (Ns. prot. n. 16857 del 28/01/2016) Modifica e integrazione al Parere precedentemente espresso
---	---

Provincia di Rimini Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Decreto del Presidente della Provincia n. 66 del 26/05/2015 – Escluso dalla procedura con prescrizioni di cui all'allegato "A"
---	--

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana - Mobilità, strade, parcheggi - Opere di Fognatura, - Opere di Pubblica Illuminazione - Qualità Urbana	Parere prot. n. 44380 del 09/03/2015 – Favorevole condizionato
--	--

Settore Polizia Municipale Ufficio Edilizia - Ambiente (Passi Carrai)	Parere prot. n. 101618 del 12/05/2015 - Favorevole
---	--

Commissione per la Qualità architettonica e per il Paesaggio	Parere preventivo n. 13/2014 del 21/01/2014 – Favorevole condizionato
--	---

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna	Parere prot. n. 4164 Pos. B/4 del 22/04/2015 (Ns. prot. 85705 del 29/04/2015)
---	---

Nulla-Osta presentati dai progettisti, relativi ai seguenti erogatori di servizi:

HERA S.p.a. rete idrica	Parere preliminare prot. n. 157469/12 del 04/10/2012 – Favorevole con prescrizioni
-------------------------	--

HERA S.p.a - rete fognaria	Parere preliminare prot. n. 157469/12 del 04/10/2012 - Favorevole - Fognatura nera - Favorevole con prescrizioni - Fognatura bianca
----------------------------	---

HERA – Servizi ambientali	Parere prot. n. 130252/14 del 29/10/2014 - Favorevole
Consorzio di Bonifica	Autorizzazione Idraulica AI/76/2014 CA/80/2014 del 30/03/2015 – Favorevole con prescrizioni
Rete trasporto Gas SGR reti	Parere favorevole del 29/09/2014
Rete telefonica Telecom Italia S.p.a.	Parere n. 13028 – P del 29/12/2011
Rete trasporto energia elettrica ENEL	Parere Enel-DIS-07/05/2012 - 0707066 – Favorevole condizionato
Vigili del Fuoco	Dichiarazione del Progettista (Ns prot. n. 166016 del 30/07/2015
